

I nuovi biglietti della Mensa discriminano i Bambini

Il Coordinamento di Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo di Latina denuncia l'inaccettabile discriminazione che viene attuata tra i bambini delle scuole con l'assurdo sistema congegnato dei biglietti della mensa. Nel clamore suscitato dall'astronomico aumento dei costi, al quale ci opponiamo con vigore al fianco dei genitori, ai più è sfuggito un aspetto ancor più inquietante della vicenda relativa alla famigerata Deliberazione di GM n°147 del 19/03/08 che con decorrenza 01/09/08 ha stabilito questo meccanismo infernale di tassazione infantile, riprovevole nel quantum, ma ancor più inaccettabile nelle modalità. A parte le complicazioni onerose a carico dei genitori, che per altro devono sottostare periodicamente ad un tour tra commercialista, uffici postali, Ufficio mense, che opera ancora di più in termini di costi e perdita di tempo le famiglie latinensi, siamo rimasti basiti di fronte all'aspetto riguardante i biglietti "personalizzati" in base al ceto sociale. Di fatto ognuno di questi porta esplicitamente una colorazione diversa e la classificazione del reddito. Riteniamo inaccettabile che i nostri figli in fila davanti le mense scolastiche si debbano ripartire e riconoscere in ragione del reddito familiare e ciò è tanto più paradossale che lo debbano fare ogni giorno pubblicamente al cospetto di tutti e tra loro stessi. Come è mai possibile che, se da un lato si re-introducono le divise per appianare, almeno a scuola, i ceti sociali, poi davanti alla mensa si schierano i bambini in base al colore dei biglietti ovvero per classi ... ma non quelle delle aule bensì quelle di reddito. Già immaginiamo i bambini schernirsi l'un l'altro ... "ah ah ah tu sei un poveraccio ... invece il mio papà è ricco ...".

NON è possibile che passi una simile sciagurata discriminazione che configura una vera e propria violazione dei più elementari principi costituzionali, oltretutto essere in contrasto con le norme sulla Privacy e lesive della libertà, dei diritti e della dignità umana, il tutto con l'aggravante che ne restano vittime direttamente i bambini e per essi le rispettive famiglie.

Chiediamo l'immediata revoca della suddetta Deliberazione, sia in merito agli aumenti ma anche - o soprattutto - per l'assurda classificazione che si vuole attuare in quanto ricorda in tutto le sciagurate etichette poste sul petto ai bambini in fila alle stazioni in attesa dei carri bestiame per essere stati discriminati in base a qualche assurdo principio.

Noi ci opponiamo con tutte le nostre forze a tutto ciò, chiediamo quindi che il Comune di Latina, riconoscendo pubblicamente l'errore, faccia un immediato retro-front, ed individui, gli artefici di questa ignobile modalità di accesso ai servizi sociali, traendone le opportune conseguenze, finanche alla rimozione del Dirigente responsabile e chiedendo le dimissioni dell'Assessore competente. In caso contrario e per la gravità dell'accaduto siamo pronti ad informarne direttamente il Capo dello Stato, il Prefetto e ad adire le vie legali in ogni forma e sede preposta. Siamo pronti, altresì, ad iniziare una raccolta di firme al fine di pretendere in forma collettiva il giusto risarcimento per tutti coloro che già sono stati sottoposti a quest'ignobile schedatura pubblica. Speriamo che prevalga il buon senso e che tutto ciò non si renda necessario, ma aspettiamo una risposta chiarificatrice in tempi stretti ... strettissimi.

Il Coordinamento Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo di Latina